

Care Concittadine e Concittadini,  
Signora e signori Deputati alle Camere Federali,  
Signore e signori ex Deputati alle Camere Federali,  
On. Presidente del Consiglio di Stato e Consiglieri di Stato,  
Signore e signori Gran Consiglieri,  
Cari colleghi Sindaci e Municipali,  
Signore e signori Consiglieri Comunali,  
Reverendo parroco di Gordola,  
Signori rappresentati delle associazioni economiche del TI,  
rappresentanti della stampa scritta e parlata.

Carissimo Fabio, presidente della Deputazione Ticinese,

è con grande piacere che vi saluto cordialmente a nome dell'Autorità Comunale e personale, porgendo a tutti gli invitati un ospitale benvenuto nel Comune di Gordola, Comune di nascita e di "apprendistato politico" dell'attuale Presidente della Deputazione Ticinese a Berna, l'amico concittadino Fabio Regazzi.

Tracciare un profilo del festeggiato di casa, in questi frangenti, non è sempre impresa facile, vuoi perché si arrischia di essere ripetitivi, vuoi perché al giorno d'oggi, con la moderna tecnologia, dati, attività e altre informazioni si possono facilmente reperire e consultare in modo dinamico un po' ovunque.

Cerco comunque di proporvi la sua figura politica in modo concreto e significativo, tralasciando dati anagrafici e altre informazioni sulle sue molteplici attività professionali e del tempo libero.

Però, prima di addentrarmi nell'escursus della scalata politica di Fabio, vi leggo un breve passaggio che ho trovato nel suo sito internet, e che bene inquadra il suo carattere, il suo impegno e la sua abnegazione che ha per le nostre istituzioni:

*" per me la politica è una palestra della passione temperata della storia e dal rispetto per le idee. Almeno un tempo era così. Un luogo di personalità severe o stravaganti, ma tutte invitate a riflettere per il bene del nostro Paese. "*

Fabio è nato nel 1962; in famiglia con suo padre Efrem già si masticava abbondantemente la politica, per cui ha iniziato a soli 22 anni il suo percorso istituzionale nel 1984, raggiungendo l'elezione in Consiglio Comunale a Gordola per il PPD, e diventando poi pure presidente del Legislativo nel 1996.

Segue l'ulteriore scalino con l'elezione in Gran Consiglio nel 1995, ove siederà fino al 2011, passando attraverso le Commissioni più importanti quali la Gestione, la Tributaria, le Petizioni e ricorsi, l'Energia e la Bonifiche fondiarie.

Il 2011 è anche l'anno delle elezioni Federali, ed ecco che Fabio, sempre entusiasta di ulteriori traguardi, si rimette in gioco per l'ennesima sfida elettorale, questa volta sullo scalino più alto, alla conquista, di un posto di prestigio in Consiglio Nazionale a Berna.

Con una campagna elettorale orchestrata in modo squisitamente professionale e popolare, nonché all'insegna della difesa dei temi più scottanti e prioritari per il Ticino, raggiunge un ottimo risultato elettorale, risultando brillantemente eletto sulle fila del PPD nel Consiglio Nazionale.

Per il Comune di Gordola è stata una primizia assoluta ed un grande onore avere un proprio rappresentante a Berna; mai in precedenza nessun Cittadino o Cittadina sono stati eletti in consessi politici istituzionali a livello Federale;

Grazie Fabio, il Comune ti è riconoscente e ti ringrazia per quello che hai finora fatto e quello che, conoscendoti caratterialmente, continuerai a fare per il nostro amato Ticino.

Approfitto allora per invitarti, assieme ai tuoi colleghi della Deputazione Ticinese, a trovare quegli impulsi necessari a sbloccare alcuni temi che da troppo tempo ristagnano e che sono particolarmente sentiti, se non proprio a livello comunale di Gordola, sicuramente a livello regionale e che, a mio modo di vedere, impediscono una reale crescita economica, sociale e turistica della nostra stupenda regione.

Il primo è il collegamento veicolare A2-A13; tralasciando l'istoriato, ci sembra di capire che i competenti uffici federali non siano particolarmente entusiasti, per non dire altro, delle soluzioni che il Cantone ha sottoposto per approvazione all'Autorità Federale.

Pur comprendendo che in politica devono gioco forza essere trovati dei compromessi per raggiungere degli accordi, che però non scordiamolo non saranno mai unanimi, è sicuramente giunto il momento, senza tergiversare oltre, di trovare una reale e praticabile soluzione al problema, sia dal profilo paesaggistico ed in modo particolare da quello finanziario, che permettano di finalmente iniziare l'iter definitivo di progettazione e messa in opera.

Invito perciò te Fabio, la Deputazione e anche il Consiglio di Stato ad intraprendere i passi necessari per sbloccare il tutto, a beneficio di una situazione che sta sempre più diventando insostenibile sia soprattutto per i Locarnesi ma anche per il resto del Ticino.

Il secondo tema è quello dell'attraversamento delle Alpi; anche in questo caso si è già scritto e parlato abbondantemente, sia con cognizione di causa sia a sproposito.

Non è certamente il mio parere che potrà portare alla soluzione ottimale, ma anche in questo caso sono sicuro che solo con una unità di intenti unanimi di noi ticinesi si riesca a bloccare l'idiozia di chiudere il tunnel del Gottardo per un lasso di tempo galattico e scorporare il Ticino dal resto della Svizzera isolandolo completamente.

Le conseguenze di una chiusura prolungata del tunnel, ma anche del raccordo ferroviario, l'abbiamo già vissuta sulle nostre spalle, per cui urge spingere e sostenere a spada tratta il raddoppio del traforo, opera indispensabile che sarà possibile attuare solo con un lavoro congiunto, anche in questo caso fra la Deputazione Ticinese e il Consiglio di Stato, con una sensibilizzazione e una difesa del federalismo chiamando in causa gli altri Cantoni, in modo che il Ticino resti collegato veicularmente con il resto della Svizzera.

Il terzo tema concerne la revisione dell'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti di importanza nazionale.

L'oggetto tocca in modo particolare l'intera Valle Verzasca, e come vice presidente dell'Associazione dei Comuni della Valle Verzasca in cui confluiscono anche Gordola e Tenero, mi permetto caro Fabio, di cercare la tua collaborazione e quella della Deputazione Ticinese, nel senso di sostenere le nostre rivendicazioni, fatte sotto forma di osservazioni alla rispettiva consultazione, a sostegno di integrare nell'inventario specifico della Valle una promozione, uno sviluppo e una valorizzazione del territorio consoni al mantenimento socio economico dell'intera vitalità della Valle.

Non possiamo accettare l'indirizzo attuale dell'inventario che propone uno smisurato e rigoroso formalismo conservativo dell'esiguo territorio del fondo valle Verzaschese a scapito di una dinamica attiva di interesse generale mediante l'incremento delle risorse economiche.

Siamo convinti che le Valli periferiche devono sì essere salvaguardate, ma ciò non significa atrofizzarle con imposizioni che potrebbero portare allo spopolamento, al posto di una rivitalizzazione e una ripresa sociale ed economica da tutti auspicata.

Ecco questi erano i tre temi che mi premeva rilevare e sottoporvi, senza per questo volervi affibbiare "dei compiti come a scuola", ma cercando quella giusta strada di intesa e collaborazione diretta, che nella nostra democrazia può e deve portare a risultati di concretezza e di raggiungimento degli obiettivi prefissati per risolvere i problemi generali e particolari che toccano il nostro territorio.

Per terminare, caro Fabio, ti rivolgo un pensiero di gratitudine e un ringraziamento per l'impegno e il lavoro che fai a favore dei nostri Concittadini, ringraziamento che mi permetto estendere anche a tutti i rappresentati delle Istituzioni Comunali, Cantonali e Federali presenti.

Grazie anche a Voi cari Concittadini e Concittadine, che avete avuto la pazienza di ascoltarmi, e buona continuazione di giornata a tutti.

Gordola, 26 agosto 2014

Armando Zuellig  
Sindaco di Gordola